U L T I M A   E D I Z I O N E

TORINO
Anno 79 - Num. 64
Telefoni
dal n. 40-043 al n. 18-318

# STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
3-4 Marzo 1945
Anno XXIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

LE "TIGRI REALI„ GERMANICHE AFFRONTANO LE ONDATE AMERICANE

# Grande battaglia di corazzati fra München-Gladbach e Neuss

## Nei primi otto giorni di lotta il nemico ha perduto 1000 carri armati pesanti e da 80 a 100 mila uomini - Si combatte alla periferia di Treviri

Fronte Occid., sabato sera.

La grande battaglia manovrata nel settore dell'offensiva anglo-americana è aumentata ancora di violenza. Scontri sanguinosi o accaniti si susseguono con ritmo crescente. Alla forza d'urto avversaria i tedeschi oppongono una tenacissima resistenza, ma la superiorità numerica dell'avversario prevale in campo tattico, procurando al nemico nuovi guadagni di terreno. La lotta è giunta al suo culmine.

*Sulla situazione riportiamo questa interessante corrispondenza dovuta alla penna di Schultz Strathaus, inviato speciale del D. N. B.:*

*«Nella giornata di ieri duri combattimenti fra carri armati e fanterie hanno caratterizzato la battaglia che si svolge violenta nella pianura di Colonia. Forze corazzate tedesche hanno arrestato le punte britanniche avanzanti da München-Gladbach.*

*«Altri gruppi corazzati tedeschi hanno affrontato l'avversario, al quale hanno impedito di guadagnare ulteriore terreno in direzione del Neuss. Sull'Erft hanno avuto luogo dei violenti combattimenti a Wevelinghoven, dieci chilometri a sud-ovest del Neuss.*

*«In numerosi punti gli americani hanno tentato di forzare le posizioni tedesche sull'Erft, per conquistare le alture che precedono la montagna e guadagnare con ciò terreno in direzione di Colonia. Alcune località sono state perdute, numerosi attacchi sono stati respinti e, in complesso, il nemico ha subito perdite sanguinose.*

*«Nella regione media dell'Eifel continuano gli attacchi sostenuti del nemico per* […]

[…] febbraio, ha già ingoiato finora da 12 a 15 Divisioni anglo-americane. Ciò che significa che Eisenhower, nei primi otto giorni dell'offensiva primaverile fra il Roer e l'Erft e fra la Mosa ed il basso Reno, ha sacrificato un terzo delle sue forze di fanteria ed un quarto delle sue forze corazzate».

*Il veniamo, ora, al notiziario vero e proprio della grande battaglia. Le forze della difesa germanica combattono accanitamente contro le preponderanti forze americane che tentano d'oltrepassare la città di Neuss e marciare verso il Reno.*

*Le formazioni nemiche, rinforzate d'altre Divisioni corazzate, sono riuscite a penetrare nell'abitato di Rheydt e di München-Gladbach e a raggiungere la località di* […]

*Nella zona fra i fiumi Niers ed Erft e cioè fra München-Gladbach e Neuss, reparti di formazioni corazzate americane hanno attraversato il Canale del Nord. In questo settore i «Tigre Reale» tedeschi, anche se inferiori di numero, hanno affrontato il nemico e gli hanno inflitto perdite elevatissime. Nonostante queste dure perdite l'avversario è riuscito ad avanzare in direzione di Crefeld.*

Nell'adiacente settore più a sud, lungo il corso dell'Erft, da Grevenbroich a Bergheim, importanti gruppi nemici sono riusciti a varcare il fiume fra le località di Bergheim e Moedrath. Impegnati duramente da cospicue forze tedesche, i gruppi nemici sono stati bloccati e la loro avanzata arrestata.

Più a sud ancora le forze della I Armata americana non hanno realizzato progres- […]

*queste operazioni costituiscono il preludio di un attacco su più vasta scala da parte della Seconda Armata britannica nel quadro della offensiva lanciata dai canadesi al nord e dagli americani fra il Roer e l'Erft.*

*Le ultime informazioni giunte dal fronte dicono che fanterie e di carri d'assalto nemici sono penetrati nella* […] *di quella città i difensori hanno annientato parecchi gruppi avversari e distrutto 9 carri armati.*

Sulla lotta che si svolge nel settore centrale del fronte il D.N.B. comunica:

«Sul versante orientale dello Schnee Eifel la III Armata americana ha tentato ieri di dilagare verso ovest, passan- […] do a sud delle fortificazioni tedesche. Si sono svolti dei combattimenti violenti ed estremamente sanguinosi per il possesso di fortini e casematte; questi combattimenti non hanno, tuttavia, portato nessuna decisione.

«Contrattacchi tedeschi, validamente appoggiati dal fuoco dell'artiglieria pesante campale, hanno annientato dei leggeri guadagni di terreno che il nemico, a costo di enormi perdite, aveva potuto lentamente realizzare.

*«Ad oriente della strada Bitburg-Treviri sono stati respinti parecchi attacchi nemici; come pure sono stati sventati i tentativi fatti dall'avversario di guadagnar terreno a Welsch-Billig in direzione sud.*

*«Fra la Saar e la Mosella gli americani, con una aliquota della decima Divisione corazzata, hanno sfondato ai due lati di Saarburg in direzione nord e una loro punta avanzata ha raggiunto la periferia di Treviri; dove essa è stata arrestata, dopo duri combattimenti che si sono svolti nel quartiere delle caserme. Il grosso delle unità corazzate nemiche è stato però arrestato nel settore Pellingen-Franzenheim, a nord di Dreikopf. Negli altri settori più a sud non sono* […] *combattimenti importanti; comunque l'attività è stata limitata e di carattere puramente locale».*

*Quando la propaganda esagera...*

# Cifre vantate dagli americani che mettono i londinesi in imbarazzo

Ginevra, sabato sera.

Non per nulla i farmacisti usano incollare sulle bottigliette dei loro rimedi la fascetta con su scritto «uso esterno» o «uso interno», quando vogliono evitare che il cliente trangugi uno specifico per frizioni o si massaggi la schiena con uno sciroppo per la tosse...

Così, forse, dovrebbero pur fare le Agenzie d'informazioni nel diramare notizie; scindere il materiale a seconda del destinatario. Ciò torna però impossibile usando della radiotelegrafia che fra le sue molte qualità ha anche quella di farsi sentire da tutti.

### Gioco di cifre

Così accadono guai. Come quello che sta dividendo in modo anche più sensibile certi ambienti inglesi dai corrispondenti americani. Cagione ne è una trasmissione con la quale gli americani hanno voluto — proprio in questo momento — vantare e magnificare lo sforzo bellico compiuto dalle loro fabbriche. Questa trasmissione era «uso interno» e, se mai, destinata a quelle Nazioni minori che, invitate alla Conferenza di San Francisco, hanno tuttora bisogno di essere «catechizzate» alla causa di Washington.

Chi ha parlato è stato William L. Batt, vice-presidente del consiglio per la produzione bellica.

Cifre grosse, senza dubbio alcuno, che sono state «sparate» dal Batt in piena sicurezza, in quanto è ben difficile che sorga qualcuno capace di controllarne la veridicità.

Il Batt, del resto, aveva i suoi buoni motivi per far queste cifre. Egli voleva dimostrare ai suoi concittadini — ed a parte degli stranieri — che negli Stati Uniti si lavora molto e, quindi, che Washington ha grandi diritti da vantare in campo internazionale. Voleva poi ancora incitare i suoi concittadini ad un sempre più intenso sforzo bellico.

Batt ha infatti messo in guardia contro piani prematuri per la ritrasformazione dell'industria verso la produzione civile, sottolineando le difficoltà incontrate, vari mesi fa, all'inizio della offensiva tedesca, quando molte fabbriche belliche stavano già studiando la possibilità di convertire la loro produzione bellica in produzione civile ed ha aggiunto: «Non dobbiamo sottovalutare i giapponesi, ricordandoci di avere appreso a non sottovalutare i tedeschi».

Come però s'è detto in principio, a mentre queste trasmissione sono stati non soltanto gli americani, ma anche gli inglesi. Ed alle orecchie di costoro le parole di Batt hanno avuto un suono [illegible] speciale.

### L'incognita

A Londra, infatti, si è tosto pensato a quale sarà il conto finale che gli Stati Uniti, basandosi su cifre del genere di quelle annunciate, presenteranno al termine del conflitto. Qualunque possa essere l'esito della guerra, tutto quel materiale, tradotto in astronomiche cifre di dollari sonanti rappresenta un ammontare pauroso.

Di pagare in danaro non v'è quasi modo di pensare. Bisognerà fare delle concessioni. Ed ecco, allora, che per quanto abile possa essere la diplomazia britannica, essa dovrà trascinare, di Conferenza in Conferenza, la palla al piede di quei debiti enormi. Ciò proprio mentre anche coloro che un tempo erano fedeli consoci di Londra cercano di trovare una strada per rompere i vincoli di dipendenza economica.

Ecco che, durante una riunione dell'Assemblea Consultiva francese, De Gaulle ha esposto con un lungo discorso il programma che si propone di attuare per la ricostruzione del paese: un'industria potente e una produzione agricola che renda il paese indipendente.

De Gaulle si è dichiarato preoccupato della diminuzione della popolazione, per sopperire alla quale ha proposto l'al- […]

[…] hanno sotto le armi?

I capitalisti inglesi non nascondono la loro preoccupazione e vorrebbero ad ogni costo avere qualche assicurazione dal proprio Governo, ma questo non può far nulla, premuto come si trova dalle necessità di guerra.

Ed ecco profilarsi, fino da questo momento, le basi per una crisi futura che assumerà — per essere in carattere — le dimensioni colossali cui danno misura le cifre stesse vantate dalla propaganda statunitense.

«Uso interno». Il signor William L. Batt ha forse usato un ricostituente da prendere a goccie per fare un massaggio alla gamba reumatizzata...

*Il Ministero della Cultura Popolare comunica che, in sostituzione del giornalista Concetto Pettinato, è stato nominato direttore del giornale La Stampa di Torino il giornalista Francesco Scardaoni che diresse Il Popolo di Roma fino al giorno della occupazione nemica.*

NELL'ITALIA INVASA

## "La disorganizzazione è davvero sconcertante„ scrive l'«Economist»

*Un giornale romano profana la memoria di Guglielmo Marconi*

Tangeri, sabato sera.

Occupandosi della situazione nell'Italia invasa, la stampa anglo-americana rileva le disastrose condizioni di vita di quelle popolazioni e l'impotenza del governo bonomiano.

In proposito l'*Economist* scrive: «La disorganizzazione politica ed economica dell'Italia è davvero sconcertante. I partiti litigano fra di loro e non riescono in alcun modo a dare un contributo costruttivo alla causa nazionale».

L'antifascismo bonomiano vive di frottole e queste frottole contaminano tutto, non soltanto la verità ma anche la dignità umana, profanando la stessa memoria dei Grandi.

L'agenzia degollista «Afi» riferisce che, avendo un giornale romano sostenuto che Guglielmo Marconi si è suicidato per non dare al Fascismo il segreto del suo «raggio mortale», la vedova Marconi si è vista costretta ad opporre una smentita categorica. Essa ha dichiarato che suo marito è morto di morte naturale ed ha aggiunto inoltre che, essendo completamente al corrente degli studi dello scienziato, non ha mai saputo nulla della pretesa scoperta attribuitagli, con scarso discernimento e per l'evidente scopo bassamente polemico degli avversari del Fascismo.

## L'attività aerea nemica sull'Italia Settentrionale

**Fiume, Rovigo e Verona bombardate**

Quartier Gen., sabato sera.

Aerei nemici hanno continuato la loro attività terroristica su centri urbani dell'Italia settentrionale. La città di Rovigo è stata bombardata in più ondate. Numerose abitazioni popolari risultano distrutte. Sono stati anche colpiti la chiesa e il Collegio del Sacro Cuore. Si lamentano molte vittime fra la popolazione civile.

Altri attacchi sono stati effettuati contro le città di Fiume e Verona. In quest'ultima i bombardieri americani hanno sganciato bombe dirompenti che hanno colpito case di abitazione e edifici pubblici. L'opera di soccorso è stata come sempre tempestiva ed efficace. Sui luoghi maggiormente colpiti sono subito accorse le autorità per impartire le opportune disposizioni. Il numero delle vittime è in corso di accertamento.

IL PROCESSO CARLINO

## La Suprema Corte cancella la sentenza delle Assise di Novara

*Il condannato all'ergastolo riacquisterà presto la libertà*

Novara, sabato sera.

Si ricorderà ancora il clamoroso processo svoltosi alla Corte d'Assise di Novara a carico di Carlino Luigi, Carlino Battista e Reina Maria. Si faceva carico agli imputati di avere deposto il falso nel processo penale a suo tempo svoltosi contro tale Poledro Mario, imputato di duplice omicidio aggravato e di avere in tal modo provocata la sua condanna alla pena capitale. Dopo drammatiche udienze la Corte d'Assise riteneva entrambi i Carlino colpevoli di falsa testimonianza aggravata e li condannava alla pena dell'ergastolo. La Reina Maria veniva invece assolta per insufficienza di prove. Contro questa sentenza ricorrevano i due Carlino e ricorreva pure il Procuratore generale lamentando l'assoluzione della Reina. La Corte di Cassazione ha ora con celerità veramente ammirevole, date le attuali contingenze, già preso in esame i ricorsi respingendo quelli inoltrati dal Carlino Luigi e dal Procuratore generale. Venne invece accolto il ricorso del Carlino Battista; questi, a mezzo dei suoi difensori, aveva in subordine sostenuto che nei suoi riguardi, non di falsa testimonianza aggravata, ma di falsa testimonianza semplice doveva trattarsi. La questione era di estrema importanza perchè mentre nella prima ipotesi la legge stabilisce l'unica pena dell'ergastolo, nella seconda la pena comminata è nel massimo di tre anni, già coperta da condono.

La Suprema Corte ha aderito alle tesi dei difensori e, cassando su tale punto la sentenza della Corte d'Assise di Novara, ha ritenuto non sussistere l'aggravante nei riguardi del Carlino Battista, rimettendo all'uopo gli atti alla Corte d'Assise di Milano. Il Carlino Battista, già condannato all'ergastolo, dovrebbe quindi tra breve riacquistare la libertà. Dopo il giudizio della Corte di Cassazione appare ora assai probabile la revisione del processo a carico del Poledro Mario, già condannato a morte e poi graziato: la sua condanna venne infatti tramutata in quella dell'ergastolo.

*Sul fronte italiano*

# Attacchi isolati britannici respinti sul Senio e sul Reno

Fronte italiano, sabato sera.

*La calma che da qualche giorno caratterizza il fronte italiano è stata rotta ieri da alcune puntate effettuate dalle truppe britanniche dell'Ottava Armata nella zona del Senio, ad ovest di Lugo di Romagna, e sul basso corso del Reno.*

*L'azione nemica, di carattere prettamente locale, è stata preceduta da un breve ma intenso tiro dei pezzi leggeri dell'artiglieria e dei mortai da trincea. L'avversario, con questa operazione, intendeva migliorare alcune sue posizioni e annientare nel contempo alcuni capisaldi germanici che gli davano particolarmente fastidio.*

*A tale scopo, dopo la preparazione dell'artiglieria, alcuni reparti britannici e canadesi venivano all'assalto delle linee tedesche. Ma da parte germanica si reagiva subito violentemente all'inizio- [...] tiva avversaria. Presi sotto il fuoco delle armi automatiche già nella terra di nessuno, i reparti nemici si disunivano, perdevano il loro* […] *e solo qualche nucleo riusciva a raggiungere le linee della Wehrmacht. Ma qui veniva affrontato direttamente dai granatieri e doveva ritirarsi sui propri passi.*

*Lo stesso risultato otteneva l'azione nemica, condotta esclusivamente da truppe canadesi, nel basso Reno. L'attacco veniva nettamente respinto e l'avversario lasciava sul terreno qualche morto.*

*Se si escludono queste due azioni, null'altro ha turbato la calma quasi assoluta del nostro fronte. L'attività delle pattuglie si è intensificata anche nel settore centrale appenninico e più precisamente a sud di Imola e di Bologna, mentre fra le montagne e le vallate del Frignano hanno tuonato ad intermittenza le opposte artiglierie.*

### Oltre settecentomila uomini perduti dagli americani dall'inizio della guerra

Stoccolma, sabato sera.

Il totale delle perdite americane su tutti i teatri di guerra si eleva a 722.695 uomini alla data del 21 febbraio 1945. La cifra comunicata dal Ministro della Guerra, Stimson, è così suddivisa: 140.366 morti; 420.757 feriti; 60.535 prigionieri; 90.037 dispersi. Stimson ha aggiunto che tutti o quasi tutti gli uomini validi sotto i 35 anni e non impegnati in lavori indispensabili allo sforzo bellico sono già stati mobilitati e inviati oltremare.

I fucilieri della Marina e i guardacoste hanno perso dall'inizio della guerra 90.337 uomini, dei quali 34.000 morti.

### Disertori americani arrestati in Francia

Amsterdam, sabato sera.

Secondo una comunicazione della *Reuter* datata da Parigi, il capo della polizia americana in Francia ha fatto sapere che una banda di disertori americani che si era specializzata nel traffico clandestino di oggetti di equipaggiamenti militari e di viveri, è stata annientata nel corso di una cruenta lotta a mano armata […]

*La situazione militare in Europa*

# "L'elemento decisivo della guerra si trova sul fronte dell'Est„

## Hallensleben dichiara inoltre: "Bisogna attendersi che gli anglo-americani si arresteranno ancora una volta davanti agli obiettivi strategici vicini„

Berlino, sabato sera.

«La situazione militare in Europa rivela un aumento della pressione esercitata sul Reich, senza, tuttavia, che sui teatri d'operazione sia stata raggiunta una qualsiasi decisione».

E' con questa constatazione che il collaboratore militare del *D.N.B.*, Martin Hallensleben, inizia il suo odierno esame della situazione. Egli scrive:

«Malgrado l'evoluzione della grande offensiva americana e l'estensione del fronte d'attacco che ha raggiunto il settore di Treviri, gli avvenimenti militari sul fronte orientale continuano ad avere la maggior importanza. E' su questo fronte che si deve ricercare, dal punto di vista strategico, l'elemento decisivo. La situazione vi ha preso un aspetto suscettibile di determinare, in modo fondamentale, il seguito e la fine di questa guerra.

«Esaminando gli ultimi avvenimenti l'osservatore obiettivo ha l'impressione che l'Alto Comando tedesco ha tirato le logiche conseguenze degli avvenimenti che si sono svolti dalla metà dello scorso gennaio e che esso è riuscito a stabilizzare delle [illegible] porzioni del fronte orientale, ma, anche, ed accumulare delle nuove energie con l'intenzione di nuovamente passare alla iniziativa in un quadro operativo di una certa importanza. Certamente bisogna aspettare per vedere in quale misura queste energie saranno suscettibili di trasformare in questo immediato avvenire l'aspetto della guerra.

«Tuttavia alcuni sintomi stanno ad indicare che è passato il tempo in cui il Comando sovietico poteva agire ovunque a suo talento, pur ammettendo che anche oggi in alcuni settori il Comando tedesco deve ancora far fronte ad una situazione molto tesa, come per esempio ad oriente della Pomerania.

«Qui, perseguendo con ostinazione la decisione presa durante i combattimenti dello scorso febbraio, che consisteva nel tagliare il fronte tedesco dalla Pomerania e nell'isolare le posizioni tedesche della Prussia Occidentale, il Comando sovietico ha potuto penetra- […]

[…] da "alleato" [...] tutti i suoi [...]

*Mentre ad oriente dell'Oder i sovietici ammassano nuove forze*

# Furiose battaglie di fanterie e di mezzi corazzati si sviluppano sull'ala settentrionale del fronte

## Riserve operative tedesche in azione a sud-est di Köslin - 1237 carri armati distrutti fra l'Oder e la Vistola in febbraio - Attacchi nemici nel bacino slesiano

[…]

### Gli americani ammettono di avere lanciato bombe sulla Svizzera

Berna, sabato sera.

Il Quartier Generale delle Forze Armate statunitensi in Francia ha ammesso ufficialmente che alcune bombe sono state sganciate sul territorio svizzero il 22 febbraio da un apparecchio americano.